



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
CRIC81800X: IC RIVOLTA D'ADDA "E.CALVI"

Scuole associate al codice principale:

CRAA81800Q: IC RIVOLTA D'ADDA "E.CALVI"
CRAA81801R: CARLO COLLODI
CREE818012: AGNADELLO
CREE818023: PROF.E.CALVI(RIVOLTA D'ADDA)
CRMM818011: DALMAZIO BIRAGORIVOLTA D'ADDA
CRMM818022: PALMIRO PREMOLI (AGNADELLO)



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 10	Ambiente di apprendimento
pag 11	Inclusione e differenziazione
pag 12	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 13	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 14	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 15	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 16	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Motivazione dell'autovalutazione

Livello 5: La scuola perde un numero, non significativo, di studenti nel passaggio da un anno all'altro. Ci sono alcuni trasferimenti, ma in genere non sono imputabili all'Istituto. La distribuzione



degli studenti per fasce di voto all'Esame di Stato evidenzia una situazione di equilibrio e si colloca complessivamente in linea con i riferimenti nazionali, vi sono inoltre, anche se in numero ridotto, risultati di assoluta eccellenza (10 e lode). Il numero di trasferimenti in ingresso e uscita è quasi esclusivamente dovuto a movimenti migratori interni e/o sovranazionali e pertanto non imputabile alla scuola (vincolo); l'oggettività del fenomeno non va tuttavia trascurata nella valutazione della complessità di gestione, didattica e relazionale, delle classi.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Livello 3: i risultati complessivi dell'Istituto rimangono in linea rispetto alle medie di riferimento. Vi è una certa disomogeneità tra le classi dell'istituto. I risultati complessivi delle prove nazionali mostrano la capacità dell'Istituto di garantire agli alunni buone competenze di italiano,



matematica e inglese, tuttavia la disomogeneità interna, rappresenta un limite e può essere dovuta a diversi fattori: presenza di gruppi classe oggettivamente disomogenei tra di loro, maggiore efficacia di alcuni interventi didattici rispetto ad altri, lungo periodo di didattica a distanza affrontato in maniera differente dai discenti.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali. I docenti di gran parte delle discipline osservano e verificano in classe le competenze chiave europee trasversali per raccordarle con gli insegnamenti disciplinari.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Livello 4: Per le scuole del I ciclo – I risultati nel successivo percorso di studio sono accettabili: solo alcuni studenti incontrano difficoltà di apprendimento e/o abbandonano gli studi nel percorso



successivo. La scuola non riesce ancora ad attuare un monitoraggio sistematico e formalizzato dei risultati a distanza, benché, ad oggi, molti docenti abbiano proceduto a recuperare, in modo informale, tali dati. In tal senso, al fine di avere un quadro oggettivo e certo dei risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi, l'istituzione scolastica ha aderito, nel mese di marzo 2017, ad un progetto di rete denominato "Feedback" che prevede il coinvolgimento di altri istituti comprensivi e di alcuni istituti superiori del cremasco.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito il proprio curricolo verticale per competenze. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di Istituto. Gli obiettivi, le abilità e le competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. L'organico è dotato di referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge tutti i docenti di istituto per disciplina insegnata. La progettazione didattica periodica viene condivisa dall'intero corpo docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola e somministrano prove parallele in ingresso ed in uscita sia alla scuola primaria che alla secondaria di primo grado.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono fruibili da tutte le classi. A scuola vi sono momenti di formazione e di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche. Gli studenti lavorano in gruppi cooperando, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti, utilizzando materiali innovativi. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali, coinvolgendo più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. La scuola propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza iniziative formative di qualità piuttosto elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali e strumenti di ottima qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha diverse collaborazioni con soggetti esterni attivi sul territorio. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è uno dei punti di riferimento sul territorio per la promozione di azioni formative efficaci. Le famiglie, anche attraverso le "associazioni genitori", contribuiscono, anche economicamente, all'ampliamento dell'offerta formativa. Nell'ultimo triennio si è registrato un incremento nel versamento del contributo volontario da parte delle famiglie.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Diminuire le disomogeneità interne all'Istituto e rispetto ai valori di riferimento per le prove standardizzate nazionali

TRAGUARDO

Limitare ad un massimo di 1/3 dei casi gli esiti di classe con scarto negativo del punteggio entro il 15%



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento
Incrementare iniziative di recupero e potenziamento anche con le TIC



PRIORITÀ

Armonizzare i criteri di valutazione e verificare la reale continuità all'interno del Curricolo di Istituto

TRAGUARDO

Contenere nel limite del 10% lo scarto di punteggio tra valutazioni disciplinari "incrociate" per classi parallele



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Consolidare l'utilizzo delle rubriche valutative disciplinari in uso nell'Istituto



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Si ritiene necessario intervenire in modo prioritario sugli aspetti sopra evidenziati, dopo un'attenta lettura delle valutazioni effettuate in sede di analisi complessiva dei dati.